

n.4

CalabriaEconomia
BUSINESS MAGAZINE

Fondi europei
Speciali sollecita la Regione

CUCULIELMO
Il caffè che fa centro

Quotidiano on-line

CalabriaEconomia.it

Confindustria Calabria

CUCULIELMO
Il caffè che fa centro

HOME TV MAGAZINE RUBRICHE CONTATTI ARCHIVIO

seguici su   

Dattolo e Trematerra hanno presentato il "Memorandum di cooperazione" firmato con l'Urbi

La cooperazione prevede la condivisione dei dati territoriali regionali, provinciali e comunali, nel rispetto della direttiva europea in materia.



Aula consiglio regionale Calabria).

La cooperazione prevede la condivisione dei dati territoriali regionali, provinciali e comunali, nel rispetto della direttiva europea in materia. In tale contesto, la Regione promuove lo sviluppo integrato sul territorio regionale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) nel campo del governo del territorio, attraverso la realizzazione dell'infrastruttura "Dati Territoriali". Nel memorandum si legge anche che gli assessorati Urbanistica ed Agricoltura intendono attuare lo sviluppo di un'organica collaborazione con i Consorzi di Bonifica tramite l'Urbi Calabria per la creazione di un sistema, a rete territoriale, che preveda la condivisione dei dati, degli standard e delle modalità di accesso e favorisca l'erogazione dei servizi di e-government attraverso il "geoportale" della Regione, con un sistema unificato di accesso. E' stato l'Assessore Dattolo ad aprire i lavori:

"Dopo gli accordi firmati con l'Esercito ed i Vigili del Fuoco, quello di oggi - ha detto - è un'altra tappa importante, portata avanti dal nostro assessorato, con l'obiettivo di poter dotare i diversi consorzi di bonifica di ogni supporto utile a favorire la rivalutazione del patrimonio regionale agricolo che anche in passato avrebbe meritato una migliore valorizzazione. E' questo anche il senso della nostra collaborazione con l'Assessorato all'agricoltura".

Per l'Assessore all'Agricoltura Michele Trematerra proprio "in un momento di grande contenimento della spesa occorre investire il danaro pubblico in modo tale da favorire alcuni settori specifici rispetto alla spesa generale. E' vero che ci si chiede oggi di risparmiare ma non bisogna gettare via, con le cose che non vanno, quelle che sono buone. Occorrono delle scelte precise e puntuali ed è quello che vogliamo fare. Questa sinergia tra l'Urbanistica ed il mio assessorato, sottolinea proprio questo, l'intenzione di voler puntare sull'agricoltura, accanto al turismo, per dare qualche utile risposta alla nostra regione, in termini di sviluppo economico". Il Presidente dell'Urbi Marsio Blaiotta ha detto che "la firma del memorandum di oggi premia il lavoro che abbiamo fatto in questi ultimi anni. Questo documento è destinato al mondo agricolo calabrese, attraverso uno scambio d'informazione che andrà ai Comuni orientando una scelta oculata, da parte di chi lavora sul territorio".

Copertina



Sviluppo di una zona economica speciale nell'area di Gioia Tauro

L'assessore all'internazionalizzazione Luigi Fedele e il presidente dell'Agenzia per la promozione all'estero e...

condividi   



Effettuati pagamenti per oltre 65 milioni di euro nel settore agricolo

L'assessore regionale all'agricoltura Michele Trematerra informa - attraverso un comunicato dell'ufficio stampa della Giunta - che...

condividi   



Presentato il documento strategico per la programmazione dei fondi Ue

L'assessore regionale al bilancio e alla programmazione nazionale e comunitaria Giacomo Mancini ha illustrato, nella sala Giuditta Levato di

CalabriaEconomia tv Live
economia e finanza

h 11:38 - 14 aprile 2014
Alitalia lima dettagli con Etihad, Lupi vede sindacati -

h 11:23 - 14 aprile 2014
Pasqua: timidi segnali ripresa, 13 mln italiani in

h 10:21 - 14 aprile 2014
Presentato a Roma il nuovo Samsung Galaxy S5 - VIDEO LIVE

h 09:49 - 14 aprile 2014
Si studia soluzione incapienti, Def a prova Parlamento

h 13:40 - 13 aprile 2014
Alitalia: conto rovescia per lettera Etihad

■ VENETO / L'intervento economico della Regione a favore della sicurezza idrogeologica del territorio

Nuova linfa per la salvaguardia idrogeologica minacciata del Patto di stabilità

Pronti 40 milioni di euro per le opere urgenti e altri 3 per la difesa del suolo e delle foreste

I Consorzi di bonifica del Veneto sono in prima linea per sostenere la possibilità che vengano allentati i vincoli sul patto di stabilità per gli interventi urgenti di messa in sicurezza del territorio. Solo grazie alla nostra contribuzione riusciamo a far fronte a tali oneri finanziari, reinvestendo la totalità delle risorse a favore del territorio. Occorre sottolineare che siamo enti in piena Autonomia funzionale e finanziaria, ovvero che non gravano sulle risorse dello Stato; per questo ci candidiamo a diventare i protagonisti della nuova fase di sviluppo e di crescita sostenibile del Paese. Questo il messaggio lanciato dal presidente dell'Uvb, Unione veneta bonifiche, nel corso della IX Conferenza nazionale organizzativa Anbi, tenutasi nei giorni scorsi a Venezia. Oltre 350 rappresentanti delle bonifiche e stakeholders del comparto, arrivati a Venezia da tutta Italia, si sono confrontati approfonditamente su temi di grande attualità riguardanti l'ottimizzazione d'uso delle risorse idriche (dal loro risparmio alla produzione di mini e micro idroelettri-

co), le "best practises" per l'irrigazione (dal "progetto acqua virtuosa" al sistema Irriframe studiato dagli esperti), la salvaguardia idrogeologica (dai contratti di fiume ai Protocolli con le amministrazioni pubbliche), le opportunità della Politica agricola comunitaria, dai partenariati ai Piani di sviluppo rurale. L'assessore veneto all'Ambiente e alla Difesa del suolo, Maurizio Conte, presente all'inaugurazione della conferenza nazionale Anbi, ha sottolineato come questa sia stata l'occasione per mettere a confronto esperienze e soluzioni viste dagli attori della bonifica dei diversi territori del paese. Gli approfondimenti emersi nel corso della tre giorni assembleare hanno consentito lo scambio di know-how per una questione, quella della sicurezza idrogeologica, che riguarda l'intero paese. Piena sintonia è emersa anche nel ritenere che i vincoli del patto di stabilità non possono gravare sulla sicurezza e l'incolumità di persone e cose e che pertanto dev'essere rivisto al più presto. I 40 milioni di euro messi a disposizione recentemente dalla Regione del Veneto per gli

interventi urgenti, necessari a fronteggiare gli effetti dell'alluvione dello scorso febbraio, di cui 5,5 in prevenzione, per il presidente dell'Uvb sono "sinonimo di una tendenza che sta cambiando, a favore di una volontà condivisa nel generare un territorio più sicuro". Tuttavia, sono solo una boccata d'ossigeno: "È un primo passo per risolvere le criticità idrogeologiche a cui il nostro territorio è annualmente soggetto - ha affermato -, ma queste risorse fungeranno esclusivamente da tampone alle prossime ondate di maltempo. Per la sicurezza delle nostre aziende e dei nostri cittadini - ha proseguito - è necessario un investimento serio in prevenzione, che permetterà di risparmiare cinque volte rispetto all'intervenire in fase di emergenza. Chiediamo pertanto a gran voce un intervento da parte del neo governo insediato. Solo liberando risorse dal Patto di stabilità il Veneto potrà portare a compimento le opere necessarie per la sua definitiva sicurezza idraulica, rilanciando così il mercato occupazionale ed agro-alimentare italiano". L'assessore regionale ha fatto

rilevare che, per reperire le risorse per gli interventi urgenti necessari a fronteggiare gli effetti della alluvione dello scorso febbraio, nella legge finanziaria regionale è stato fatto uno sforzo straordinario ma necessario anche se, per contrastare tutti i danni diretti e indiretti causati dall'acqua in due settimane di pioggia pressoché continua, le risorse regionali da sole non sono sufficienti. Restando in tema, comunque, l'assessore ha evidenziato nei giorni scorsi come vi sarà da parte della Giunta regionale la destinazione di altri 3 milioni di euro per la difesa del suolo e delle foreste, affinché si avviino le opere volte a mitigare il rischio di fenomeni franosi di competenza comunale. Un'azione che coinvolgerà direttamente le strutture forestali regionali e che consentirà la copertura finanziaria e l'immediato avvio della realizzazione degli interventi necessari. Nel frattempo si darà corso alla sollecita apertura dei cantieri gestiti dalle strutture forestali regionali, con la conseguente attivazione dei contratti di assunzione delle maestranze avventizie.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL MINISTRO

«La prevenzione è l'arma migliore contro i dissesti idrogeologici»

► FOGGIA

Parola d'ordine: alzare la guardia per prevenire i dissesti idrogeologici che, ciclicamente, devastano il nostro Paese. Il monito arriva dal ministro dell'Ambiente, Gianluca Galletti, ieri in visita ad uno dei più importanti consorzi di bonifica della Puglia. «Sul dissesto idrogeologico - ha precisato l'esponente del governo Renzi - non possiamo aspettare l'emergenza per gestirla: dobbiamo prevenire. Prima di tutto perchè non possiamo permettere che la gente continui a morire. Non è concepibile. E poi, in second'ordine, perchè la prevenzione costa otto volte meno che gestire l'emergenza».

Ma per il responsabile dell'Ambiente esiste anche un altro risultato imprescindibile da centrare al più presto: il contrasto alle ecomafie che hanno trasformato in business il trattamento dei rifiuti. «La lotta a chi si arricchisce illegalmente stuprando il nostro territorio, si vince certamente con il controllo. E per questo siamo grati ai magistrati e alle forze dell'ordine che, instancabilmente, indagano sui traffici illeciti di rifiuti. Si vince - ha detto il ministro riferendosi alla lotta a chi inquina - anche con strumenti normativi più efficaci come l'introduzione dei reati ambientali nel Codice penale che ci auguriamo passi presto al Senato. Si vince con un sistema di tracciabilità del rifiuto, come il Sistri. Ma si vince anche con la responsabilità di ognuno di noi, di ogni cittadino italiano che sia egli stesso controllore del rispetto del proprio territorio. Ognuno di noi deve e può essere una sentinella dell'ambiente in cui viviamo».

Infine un passaggio dedicato ad una delle questioni ambientali più delicate e controverse dell'Italia intera: l'Ilva di Taranto. «La sfida che Taranto pone all'Italia è quella di riuscire a conciliare salute e lavoro, ambiente e sviluppo economi-

co e sociale. Abbiamo approvato in Consiglio dei ministri il piano ambientale per il risanamento dell'Ilva affidato al commissario Bondi e al sub commissario Ronchi: una scommessa nella quale crediamo e che vogliamo vincere».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

L'altra opinione Viabilità, occorre guardare al Molise "Il collegamento va fatto"



La nota della Coldiretti a firma di Carmine Falciglia arriva forse in ritardo e soprattutto non tiene conto di quanto affermato durante i lavori dell'Assemblea della Confindustria del Molise, tenutasi la settimana scorsa a Pozzilli, dal sottosegretario l'Onorevole De Caro. Dall'autorevole esponente del governo Renzi, abbiamo appreso che per l'autostrada del Molise, in tutto, ci sono solo 200 milioni di euro di finanziamenti pubblici e che il Mef ha bocciato il project financing da 1 miliardo e 200 milioni di euro, perché costituito da previsioni poco attendibili. Questi i fatti. Allora la domanda da porre a regione e Anas è un'altra: come utilizzare al meglio questi 200 milioni di euro di fondi pubblici? La bretella potrebbe essere la soluzione al problema? E ancora: qui occorre guardare non a Venafro ma al Molise. Si potrebbe immaginare un collegamento a mò di superstrada in direzione San Vittore quindi la capitale, completando, di fatto, la Variante Anas? La Coldiretti, poi, dovrebbe tranquillizzarsi perché nella conferenza di servizio conclusiva a verbale risulta la chiara posizione del Consorzio di Bonifica della Piana di Venafro, accolta in pieno dai tecnici Anas che hanno elaborato il nuovo tracciato della bretella, sulla scorta di tutte le prescrizioni avanzate dagli Enti. Falciglia, poi, ci risulta che è nel direttivo del Consorzio di Bonifica e quindi è a conoscenza di quanto appena scritto. Regione Molise e Anas dunque dovrebbero prendere una decisione e andare oltre la questione Autostrada sì, autostrada no! Bretella sì, bretella no! Il Molise ha urgenza di questa arteria interregionale per uscire dall'isolamento e a tutto questo si aggiunge una sorta di valore aggiunto per la città di Venafro che potrebbe beneficiare di un'opera viaria da 24 milioni di euro. Con un indotto di portata storica per l'economia locale. Sarebbe il caso che Coldiretti, Consorzio di Bonifica, Comune di Venafro spingessero verso il Governatore del Molise Paolo di Laura Frattura, perché si arrivi a una soluzione condi-

visa da tutti i portatori di interesse soprattutto pubblico, alla luce delle novità annunciate dal sottosegretario De Caro. Sarebbe un suicidio perdere anche i 200 milioni di euro di risorse pubbliche, per sterili polemiche e beghe campanilistiche che non portano da nessuna parte.



Tra i Consorzi di Vasto e Termoli Acqua dalla diga di Chiauci per le aziende c'è il protocollo di intesa

Migliorare i servizi di irrigazione, contribuire attivamente alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, abbassare il costo del servizio irriguo per le aziende agricole. Sono questi gli obiettivi, concreti, del progetto avviato con la sottoscrizione di un apposito protocollo di intesa stipulato dai Consorzi di Bonifica Trigno e Biferno, con sede a Termoli, con il Consorzio di Bonifica Sud con sede a Vasto. In base agli accordi sottoscritti, i due Consorzi di Bonifica hanno richiesto il finanziamento di due impianti per la produzione di energia idroelettrica, connessi all'impianto idrico a San Giovanni Lipioni, nell'ambito del bando emesso dal Ministero delle Politiche Agricole - Gestione ex Agensud. "L'acqua utilizzata - si legge in una nota stampa - sarà prelevata dall'invaso di Chiauci e verrà restituita al fiume Trigno. Lo sfruttamento della potenza dell'acqua tramite turbine è sicuramente la fonte di energia rinnovabile più sviluppata al momento. È la principale risorsa alternativa al petrolio usata in Italia. L'energia idroelettrica garantisce, infatti, circa il 15% del fabbisogno energetico italiano e contribuisce attivamente alla riduzione dell'inquinamento atmosferico. Basti pensare che ogni kW/h prodotto da una centrale termoelettrica immette nell'atmosfera circa 600 grammi di anidride carbonica, immissione evitata se a produrre è una centrale idroelettrica. I Consorzi di Bonifica di Termoli e Vasto gestiscono entrambi reti di irrigazione che utilizzano impianti di pompaggio alimentati da energia elettrica. I costi dell'energia elettrica per il funzionamento degli impianti di sollevamento comportano, a carico dei consorziati, tariffe estremamente onerose, al limite della sopportabilità". I presidenti dei due Consorzi di Bonifica, Giorgio Manes e Fabrizio Marchetti, hanno ritenuto di tutta urgenza individuare forme di autoproduzione di energia elettrica, che comportino economie consistenti ed un allentamento della pressione tributaria a carico dei consorziati. Il finanziamento che verrà attivato attraverso il bando emesso dal Ministero delle Politiche Agricole - Gestione ex Agensud, coprirà tra il 30% ed il 40% dei complessivi circa 3 milioni di euro ad impianto, la restante parte verrà coperta con un mutuo ventennale acceso dai singoli Consorzi di Bonifica, che verrà ripagato con parte del valore dell'energia prodotta. Il presidente del Consorzio di Bonifica Trigno e Biferno, Giorgio Manes, ha espresso apprezzamento per il lavoro svolto dai funzionari dei due Consorzi e per il sostegno avuto dall'Assessore Regionale all'Agricoltura del Molise, Vittorino Facciolla, e dal commissario della Gestione ex Agensud, Roberto Iodice. Nel documento sottoscritto è stato ribadito che, in conformità degli accordi tra le Regioni Abruzzo e Molise, la portata derivata alla traversa di San Giovanni a Lipioni sarà ripartita tra i Consorzi nella misura del 50% della disponibilità per ogni

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

partecipante. "Inoltre - conclude la nota stampa - sono state chiuse le annose controversie, stabilendo in maniera transattiva che il Consorzio di Bonifica Trigno e Biferno verserà al Consorzio di Bonifica Sud la somma di cinquantamila euro a tacitazione di ogni e qualsivoglia pretesa vantata da quest'ultimo, fino a tutto l'anno 2013, per la gestione delle opere comuni".



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

CURINGA Il Comune allarga l'offerta di servizi ai residenti

Aperto lo sportello dell'ente di bonifica Presto sarà attivo quello dell'Inps

L'assessore Frijia punta sulla frazione di Acconia sfruttando i locali della delegazione municipale

Giovambattista Romano
CURINGA

Funzionerà ogni martedì dalle 9 alle 12 nell'edificio della delegazione comunale di Acconia il nuovo sportello del Consorzio di bonifica "Tirreno catanzarese". Del quale il tecnico Luigi Ruberto provvederà alle ricariche idriche degli utenti.

Soddisfatto per l'attivazione del servizio Giuseppe Frijia, assessore municipale alle Politiche sociali e giovanili di Curinga. Un risultato raggiunto, evidenza, anche grazie al contributo dell'assessore all'Urbanistica Antonio Maiello. Frijia, che sostiene d'essere impegnato da tempo a dare risposte ai bisogni dei consorziati, perché «il territorio di Curinga-Acconia rappresenta uno snodo importante del Consorzio», auspica che si tratti solo di «una fase sperimentale». Nel senso che in futuro possano essere soddisfatte altre esigenze dell'utenza, aumentando i servizi.

Spiega che «i presupposti da parte dell'amministrazione comunale ci sono tutti, e penso anche da parte del Consorzio, che collabora in modo egregio da anni col Comune. Che fra l'altro si sta adoperando per riqualifi-

care la struttura della delegazione comunale e adibire un locale a vero e proprio ufficio per la bonifica della Piana. I cui dipendenti e dirigenti svolgono un'attività essenziale per il buon funzionamento del servizio idrico consortile».

L'attenzione riservata dall'amministrazione al Consorzio, attraverso una collaborazione che «non costerà alcunché all'utente né graverà sulle casse comunali», scaturlisce dalla convinzione che l'agricoltura lamezzina «abbia come baricentro Curinga-Acconia, un grosso bacino di agricoltori, aziende importanti su cui si deve puntare per valorizzare ancora di più l'area di Acconia. Si deve programmare», asserisce Frijia, «per far crescere l'agricoltura. Ch'è stata per anni fonte di lavoro e ricchezza del nostro territorio e oggi stenta, per vari fenomeni, a riprendersi il ruolo apicale del passato».

Perché, è sempre il pensiero dell'assessore comunale, «dall'amore e dalla cura della nostra terra può rinascere la nostra comunità». Questo vuol dire anche che «la collaborazione tra gli enti presenti sul territorio è un grande strumento per far funzionare la macchina buro-

cratica a pieno regime. Spesso», prosegue l'amministratore, «è la mancanza di comunicazione tra le istituzioni a creare disagio e disservizi ai cittadini: una maggiore sinergia porterebbe sicuramente a una razionalizzazione delle risorse e a un migliore servizio all'utenza. In quest'ottica l'amministrazione comunale di Curinga ha intenzione di allargare la collaborazione istituzionale con i vari soggetti presenti sul territorio, compreso il Centro prelievi, dove vengono espletati diversi servizi, a giorni anche quello di prenotazione delle visite specialistiche, sia a Curinga sia ad Acconia».

Un'altra anticipazione dell'assessore: «Stiamo spostando la guardia medica nella struttura del Centro prelievi e attivando lo sportello Inps. Altro nel futuro prossimo sarà fatto». Questo, perseguendo l'obiettivo di «una continua collaborazione istituzionale tra pubbliche amministrazioni di diverso livello». Ma non mancherà l'importante cooperazione «con il mondo del volontariato, che ha conosciuto», conclude Frijia, «un rafforzamento molto consistente attraverso la riscoperta dell'universo solidale a seguito della crisi economica».

RomagnaGazzette

il quotidiano online della Romagna

RIMINI

CESENA

FORLÌ

RAVENNA

REGIONE

ITALIA & MONDO

GIOVANI

GUSTO & CUCINA

SANITÀ & BENESSERE

MODA & BELLEZZA

TURISMO & VACANZE

SPORT

AMBIENTE & ANIMALI

ECONOMIA

DIRITTO

WEB & SCIENZA

VOLONTARIATO

EVENTI

INEDITI

LIBRI

PERSONAGGI

ARTE & CULTURA

POLITICA APOLITICA

RUBRICHE

RAVENNA / RAVENNA & DINTORNI / REGIONE

HOME > RAVENNA & DINTORNI > RAVENNA > Ravenna. Impianto idrovoro sul canale Gronde.

Ravenna. Impianto idrovoro sul canale Gronde.

Condividi:



0

Tweet

Stampa

GRAZIELLA TRIPALDI 9 APRILE 2014 0 COMMENTI

CANALE GRONDE RAVENNA, IMPIANTO IDROVORO CANALE GRONDE



PiazzaDelPopolo01

RAVENNA. Nella seduta di giovedì scorso, 3 aprile, il consiglio comunale ha approvato con 21 voti favorevoli, 7 di astensione e 3 contrari, una convenzione tra Comune e Consorzio di bonifica della Romagna per la realizzazione di un impianto idrovoro sul canale Gronde. L'intervento risolverà una criticità presente in alcuni ambiti della zona sud del Comune che il Psc ha individuato come soggetti a programmazione unitaria e concertata e oggetto di accordo ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 20/2000 (gli stessi ambiti sono stati oggetto di successivo accordo di 2° livello e compresi nel POC 2010-2015). Per tali comparti sono state evidenziate problematiche idrauliche legate allo smaltimento delle acque di origine meteorica, in relazione alla necessità di potenziamento dell'impianto idrovoro Fosso Ghiaia - V Bacino, in gestione al Consorzio di Bonifica della Romagna. Il Consorzio di Bonifica della Romagna ha evidenziato che le suddette previsioni interessano la zona sud del bacino 'Fosso Ghiaia' a scolo meccanico, affetta da criticità idraulica. Al fine di superare l'anzidetta criticità si rende necessaria la realizzazione di un apposito impianto idrovoro per il drenaggio complessivo delle acque meteoriche generate dai nuovi insediamenti, da collocare sul canale consorziale 'Gronde' per veicolare direttamente le acque del Fosso Ghiaia e sgravare l'impianto

Cerca

Cerca

NEWSLETTER

Email

Invia

RUBRICA: IL PENSATOIO DELLO SCIAMANO



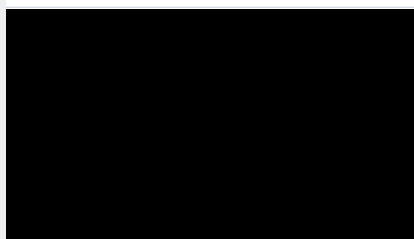
Notizie (non solo) di sport. Quarti di Champions: mamma, questi come sgambettano! Real o Bayern?

Il Barca con l'Atletico di Simeone non ce l'ha fatta. Davide sorride, Golia piange. Tra i volti più tristi della combriccola catalana, quello di Messi. Anche lo United a fondo. Juve in coppa. Mentre esplode il ritardo della 'rossa'.

ARCHIVIO TESTATE



NEET GENERATION: L'IMPEGNO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER I GIOVANI!



[Leggi la rubrica Politica apolitica](#)

omonimo. Il Consorzio di Bonifica della Romagna ha indicato l'importo necessario per la realizzazione della suddetta nuova stazione di sollevamento in 605.000 euro, comprensivo di IVA al 22%.

L'intervento consentirà quindi di dare attuazione ai comparti sopra richiamati. Il Comune riporterà nelle convenzioni dei Pua l'impegno dei soggetti attuatori al versamento della propria quota di competenza.

Articoli più letti



[Come si viveva. Alla scoperta di 'tesori' lontani e sommersi.](#)

IL NONNO RACCONTA. E' una storia autobiografica, è la storia di un nonno che...



[E' già l'ombra della sera. Mentre, nel frattempo, tutto è volato via!](#)

Argomenti e riflessioni. " Il cielo stellato sopra di me e la legge morale dentro..."



[Borgo Saffi come il 'sabato del villaggio' leopardiano. Con le case dei salinari.](#)

Ricordi di profumi, colori ed anche il bocciolo di una rosa. Ma oggi? CERVIA...



[Presentazione del libro: 'La decima vittima' di Augusto Stacchini.](#)

Al ristorante Casa Zanni di Villa Verucchio. Venerdì 10 giugno alle ore...



[Amici di Maria De Filippi. Al Sanremino, Valerio lascia e Jonathan polemizza.](#)

GLI AMICI DI MARIA DE FILIPPI. C'eravamo lasciati con Sharon Stone, ci ritroviamo...

Condividi:



0



Stampa

Inserisci un commento

Nome

Email

l'email non verrà visualizzata

Website

opzionale

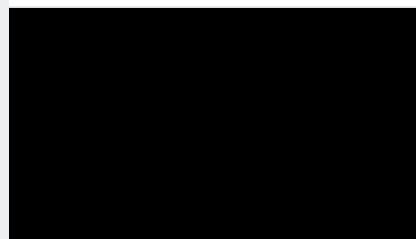
Commento

Invia il commento

← Lugo: open day per gli asili nido comunali

Fusignano. Torna la rassegna 'o.i. Kinds of moods' →

VIDEO RICETTA: FUSILLI DI ROMAGNA



Archivio Video

Canale YouTube Romagna Gazzette

Archivio Testate

Archivio Video

Autori

Informativa sulla privacy

Contatti

INEDITI



La casa del tempo.
Personaggi romagnoli:
Paolo Carlini e il '
Romanzo di un giovane

povero'.

'Nati a pochi chilometri di distanza - ricordò, nell'82, Dina Sassoli -, potevamo parlarci nel nostro dialetto. E oggi, più che le fortunate stagioni del 'Cirano', di 'Lisistrata' e dell'Idiota', mi rattrista soltanto il vuoto che ci hai lasciato'.

LIBRI



Cesena. 'Ida Sangiorgi
tra politica e
letteratura'.

Presentazione libro
sabato 12 aprile Biblioteca Malatestiana.

Il volume di Francesca Casadei, arricchito da un'introduzione di Marino Biondi, ripercorre la biografia umana, politica e letteraria della Sangiorgi.

PERSONAGGI



La casa del tempo.
Personaggi romagnoli:
Paolo Carlini e il '
Romanzo di un giovane

povero'.

'Nati a pochi chilometri di distanza - ricordò, nell'82, Dina Sassoli -, potevamo parlarci nel nostro dialetto. E oggi, più che le fortunate stagioni del 'Cirano', di 'Lisistrata' e dell'Idiota', mi rattrista soltanto il vuoto che ci hai lasciato'.